

# UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI

## Comunicato sui disegni di legge in materia minorile

L'Unione Nazionale delle Camere Minorili, preso atto del contenuto dei disegni di legge recentemente presentati in parlamento ed in particolare i DDL S 1211 e 1412 (sulla competenza da attribuirsi al Tribunale Ordinario anche in tema di affidamento di figli naturali), nonché le proposte di legge C n. 393 e DDL S 178 (sull'istituzione di Tribunali o sezioni specializzate per tutta la materia minorile e familiare)

osserva

la totale assenza di riferimenti alla inderogabile necessità di una formazione specialistica e multidisciplinare di tutti gli operatori coinvolti nei procedimenti aventi ad oggetto la tutela dei minori e la famiglia;

nonché l'assenza di riferimenti alla necessità di un effettivo continuo aggiornamento professionale in materia;

rileva

la previsione di misure prevalentemente - se non esclusivamente - a carattere deflattivo quale risposta legislativa alle esigenze della giustizia minorile e ciò attraverso l'immediata attribuzione al Tribunale Ordinario delle procedure inerenti l'affidamento dei figli dei genitori non coniugati ex art. 317 bis c.c. (ma anche altre procedure come quelle ex art. 250 o 262 c.c.);

rileva altresì

l'omissione di norme processuali applicabili che prevedano una equiparazione dei riti nei procedimenti a tutela dei figli legittimi e naturali, nonché di norme transitorie e di raccordo;

rileva infine

il rischio che il "giudice della famiglia" inserito in un Tribunale Ordinario, ad organici invariati, debba occuparsi, specie in Tribunali di piccole dimensioni, anche di procedure penali e civili completamente estranee all'ambito minorile

auspica

che a detto intervento legislativo, pure apprezzabile se di carattere meramente emergenziale, faccia seguito una più organica riforma che preveda in materia delle persone,

UNIONE NAZIONALE CAMERE  
MINORILI

dei minori e della famiglia, l'istituzione di apposito Tribunale specializzato che avochi a sé ogni competenza in materia.

auspica altresì

che detto intervento legislativo di carattere emergenziale possa essere comunque integrato con contestuali interventi legislativi che prevedano idonei strumenti di formazione e sostegno sia per i Tribunali con sezioni dedicate ma spesso con gravi carenze di organico, sia per Tribunali privi di tali sezioni.

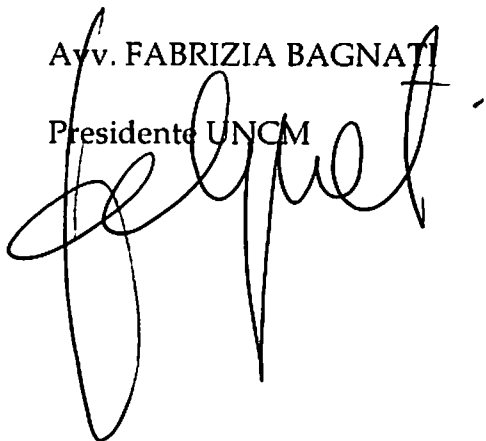
auspica infine

che il Parlamento voglia in materia minorile varare quanto prima strutturali riforme tese ad eliminare l'anacronistica e odiosa discriminazione ancora esistente tra figli naturali e figli legittimi, a recepire le numerose sollecitazioni europee sul cognome del figlio, nonché predisporre con urgenza norme attuative ed integrative alla legge 149 del 2001 con particolare riferimento alla figura del rappresentante del minore.

Napoli 3 aprile 2009

Avv. FABRIZIA BAGNATI

Presidente UNCM



avv. GRAZIA CESARO

Responsabile Settore Civile UNCM

